

Tra le novità del magazine di Altrimedia l'uscita bimestrale e la distribuzione anche in Puglia

Liberalia compie il primo anno

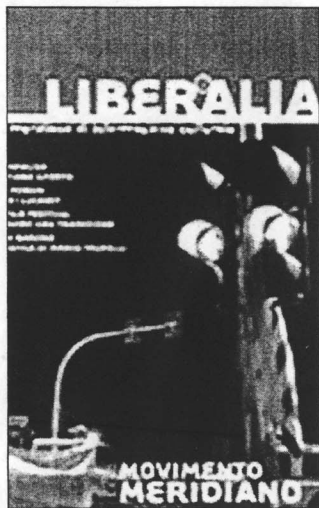
Canosa traccia un bilancio del periodico meridiano di informazione

PRIMO anno per Liberalia, periodico meridiano di informazione culturale edito da Altrimedia.

Definito "un piccolo punto di riferimento per il lettore materano", e distribuito inizialmente solo in città e in in alcuni paesi della provincia (Policoro, Pisticcio, Montescaglioso, Irsina, Pomarico), con il prossimo numero presenterà due novità: la distribuzione anche nell'hinterland pugliese e l'uscita non più mensile ma bimestrale sia per problemi di costi sia perché è mancato il sostegno delle istituzioni.

Liberalia, come si legge nel sito internet del magazine, è «uno spazio aperto, che si avvale della partecipazione di coloro che avvertono l'urgenza di esprimere pareri, opinioni, punti di vista e dare contributi concreti alla crescita della comunità civile attraverso lo scambio dialettico e il confronto».

«Siamo una piccola testata - spiega il coordinatore editoriale Maurizio Canosa -, mai riconosciuti di stima che ci vengono da



più parti, il crescente numero di punti di distribuzione che richiedono la nostra rivista, stanno a

dimostrare che, pur tra molte difficoltà, la scelta di fondo di Altrimedia, all'inizio del 2003, era giusta. La pubblicazione di un periodico che parlasse di cultura e società, soprattutto di valorizzazione di un pensiero del sud, sforzandosi di evitare pedanterie e salite in cattedra, era per noi una scommessa che valeva la pena provare».

Un'avventura con non poche incognite e che, nonostante alti e bassi, si è alla fine rilevata positiva.

Liberalia da alcuni mesi è distribuita gratuitamente (all'inizio era in vendita) nelle edicole e nelle librerie.

Il format è studiato in modo che i numeri possano presentarsi come albi da collezione (una carta di pregio e colore variabile mese per mese).

Gli interventi sono concentrati su tematiche del territorio e la struttura delle pagine è ordinata, e ben delimitata degli spazi a disposizione, sia pubblicitari che di contenuto, in modo da favorirne

la maggiore visibilità.

«La cosa che ci fa più piacere è che, come abbiamo potuto riscontrare, il giornale venga effettivamente letto - dice Canosa -. Sembrerà banale ma è così».

Intendiamo dire che il rischio che un magazine venga più sfogliato che letto, è un rischio più che reale in operazioni di questo tipo. Possiamo dire, per quanto ci riguarda, che un pericolo del genere siamo riusciti a scongiurarlo.

Crediamo di fornire un servizio utile alla comunità, e questo ci dà la motivazione giusta per continuare».

Anche perché, come sottolinea il direttore Vito Epifania, «i lettori ci sono, nei limiti della distribuzione e nella relativa visibilità che ancora il giornale e il suo sito hanno. Nella giungla mediatica troviamo tracce di loro sempre più spesso, e in lontananza un tam-tam di solidarietà e apprezzamento ripete ad altri il messaggio di questa iniziativa. Sono lettori voraci, sempre affamati di

contenuti, esigenti e critici perché appassionati e portatori di istanze. Sono lettori che vogliono qualcosa di più e di diverso da ciò che gli propone la quotidianità e vedono in Liberalia questa novità, o almeno la speranza di questo. Ne siamo orgogliosi. Loro non sono molti, ma stanno aumentando».

Nel nuovo numero, in edicola e in libreria in questi giorni, gli articoli spaziano dai movimenti meridionali al rilancio dell'agroalimentare nel Metapontino al Potenza film festival.

Ampio spazio, poi è dedicato durante ogni numero alla recensione di libri di autori lucani: questo mese si parla di "Lombra di Barone" di Mario Truffelli.

Attenta alla realtà culturale materana, inoltre, "Liberalia" non dimentica di segnalare gli eventi che si svolgono nella città dei Sassi, diventando così preziosa sia per i lettori sia per le associazioni che vogliono promuovere per le loro iniziative.

Rossella Montemurro